

**ISTITUTO BENALBA**  
**per l'aggiornamento e la formazione**  
**Napoli**

**Anno 2012/2013**

**FORMAZIONE E PROFESSIONE DOCENTE**

# MOODLE: OCCASIONE DI RECUPERO DEI DROP OUT NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

A cura di

***Iolanda Caponata*** Docente Materie Letterarie  
scuola secondaria I grado

***Anna Pietra Ferraro*** Docente scuola primaria

***Tiziana Manzo*** Docente Matematica e Scienze  
scuola secondaria di I grado

***ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.  
MOODLE: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO PER  
GLI ALUNNI IN DISPERSIONE NELLA SCUOLA  
DELL'OBBLIGO***

***SHORT PAPER***

- **Abstract**

Come e in che modo Moodle può rappresentare una innovazione metodologica per il recupero motivazionale dei ragazzi in dispersione? È possibile una integrazione tra didattica tradizionale e nuovi modelli? È possibile trovare un punto di intersezione dinamica tra una lezione frontale il computer e la rete? In che modo l'insegnante può essere di aiuto all'allievo in dispersione nella costruzione delle conoscenze? Sono questi gli interrogativi che, come docenti in scuole a rischio, hanno condotto all'ipotesi di una sperimentazione didattica da avviare con Moodle per tentare il recupero degli alunni che tendono all'abbandono scolastico.

**Keywords** - Dispersione scolastica,  
Innovazione, Recupero motivazionale,  
Sperimentazione.

- **PREMESSA**

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti diversi e che investe l'intero contesto formativo dal momento che implica l'intrecciarsi di due problemi: quello che riguarda il **soggetto** che si disperde e quello relativo al **sistema** che produce dispersione. Parliamo di "dispersione" quando interviene, ad interrompere il normale processo scolastico di uno studente, un "disagio" che può concretizzarsi in assenze, evasione dall'obbligo, frequenze saltuarie, bocciature, debiti formativi, abbandoni ma anche in comportamenti devianti, atti di bullismo, di prevaricazione sui più deboli e sfiducia nelle istituzioni scolastiche. Secondo gli ultimi dati emersi da una ricerca che l'Istat [1] ha realizzato sulla dispersione scolastica degli adolescenti sono quasi 114.000 (dati del 2011) i ragazzi e le ragazze fra i 14 e i 17 anni in Italia che, dopo ripetute bocciature, una frequenza discontinua, cambi di classe o scuola, arrivano all'estrema decisione di chiudere con gli studi e qualsiasi attività di formazione.

Di essi, quasi 23.000 vivono in Campania, pari a oltre il 20% del totale nazionale. A Napoli sono 1.283 i minori - 623 maschi e 660 femmine - che hanno messo da parte prematuramente i libri e che non vanno più a scuola. Di questi ben 194 pari al 15,1% sono bambini della scuola primaria 770, pari al 60%, sono di scuola secondaria di primo grado, 319, pari al 24,9% di scuola secondaria di secondo grado. Numeri allarmanti che pongono la Campania e Napoli fra le regioni e le città italiane con in più elevati tassi di dispersione scolastica, dopo la Sicilia (che con il 26% è la regione con più dispersione scolastica del Paese), la Sardegna e la Puglia.

- **Il Progetto**

Tutor in corsi di formazione per docenti, presso l'**Istituto Benalba per l'aggiornamento e la formazione** (Ente accreditato Miur) [2] , ci siamo ritrovate a confrontarci e scoprire di condividere le stesse problematiche di docenti in "scuole a rischio", impegnate nel progettare percorsi educativi finalizzati ad un recupero degli alunni più motivazionale che didattico. Insegnare in territori "difficili", infatti, non è la stessa cosa che lavorare in ambienti stimolanti e favorevoli; il nostro lavoro mira, principalmente, ad individuare strategie d'intervento finalizzate a ricostruire, intorno al ragazzo *drop out*, un contesto educativo e formativo adeguato per ottenere una percentuale di risultati molto piccola in rapporto alle attività svolte e alle energie impiegate.



Il rischio maggiore è che i ragazzi abbandonino la frequenza, anche saltuaria, delle lezioni andando incontro alla bocciatura. Il confronto ci ha indotto a ragionare su possibili soluzioni che, pur partendo dagli obiettivi PON SCUOLA MISURA 3 "PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA" [3] la cui valenza è indiscussa, garantiscano continuità didattica tra il ciclo primario e secondario secondo un modello di didattica aperta in rete [4]. Dal momento che la navigazione e la comunicazione online diventa sempre più frequente tra i nostri studenti, perché non veicolare l'insegnamento in ambienti di apprendimento dove il confronto e la condivisione permetterà di mettere insieme abilità e competenze?

Le competenze possedute, da noi docenti, nell'utilizzo della piattaforma Moodle ci hanno indotto ad ipotizzare la possibilità di organizzare, per questi ragazzi, una **scuola in rete virtuale** che consenta loro di "frequentare" lezioni, fare i compiti, eseguire le verifiche appositamente strutturate ed essere valutati senza essere "costretti" alla frequenza in aula. La finalità è quella di creare un VLE - *Virtual Learning Environment* che favorisca il superamento di una didattica basata sulla trasmissione/ricezione di contenuti che, nello specifico, vengono appresi in modo frammentario e superficiale a vantaggio della creazione di un ambiente di apprendimento motivante ed efficace perché fondato sulle idee di:

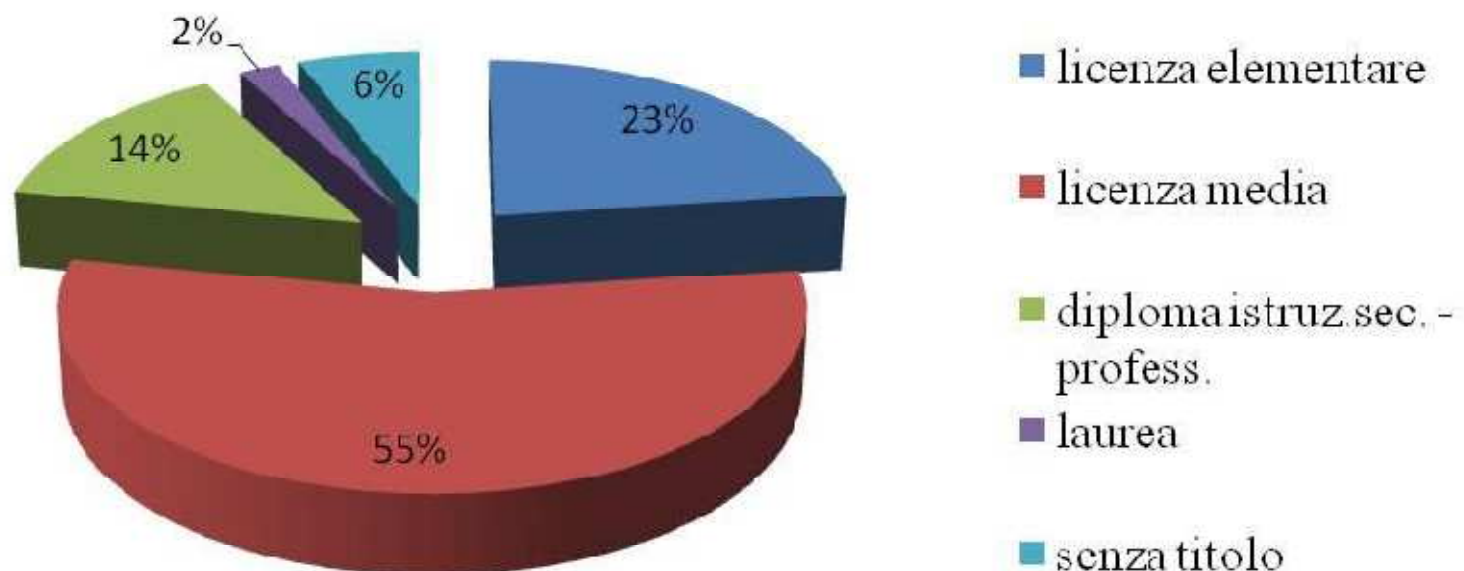
**capacità d'azione** (l'alunno è protagonista del proprio apprendimento, interagisce con oggetti e soggetti, produce qualcosa di nuovo con la propria attività, sviluppa abilità di ricerca/azione e problem solving); **metacognizione** (l'alunno è portato a riflettere sui processi cognitivi, sulle strategie d'apprendimento che attiva). I ragazzi potrebbero confrontarsi con i contenuti curriculari delle varie discipline suddivisi in moduli e presentati per "argomenti". Questo formato, infatti, consentirebbe all'alunno di muoversi con più facilità fra i contenuti e di ritornare più agevolmente sul modulo o sulla parte del modulo che desidera acquisire. Una didattica così strutturata da parte dei docenti permetterebbe, grazie al supporto di Moodle [5], di facilitare diverse rappresentazioni della conoscenza, favorendo nuovi tipi di "esperienza" diretta, dando concretezza operativa, rappresentativa e comunicativa anche a concetti altrimenti recepiti come puramente astratti.

## **1 - IL CONTESTO**

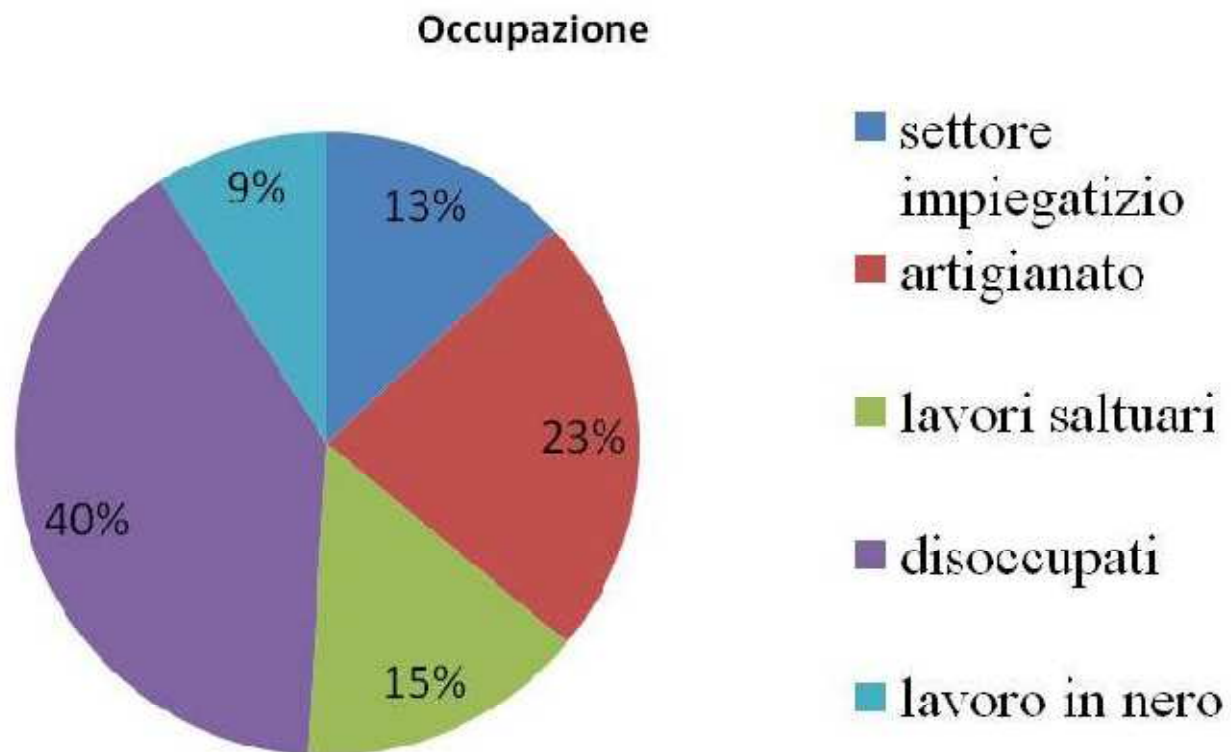
Le nostre scuole sono l' I.C.2 "S. D'Acquisto" di Messina (Scuola secondaria di I grado), il 70° Circolo Didattico di Napoli (Scuola Primaria), l' I.C. 51° Oriani /G. B. Guarino di Napoli (Scuola Secondaria di I grado), tutte collocate in contesti sociali e strutturali fortemente disagiati, con tassi di disoccupazione molto alti. Le condizioni economiche precarie delle famiglie costituiscono la principale causa di abbandono e dispersione scolastica dei ragazzi, offrendo terreno fertile per la futura manovalanza della criminalità organizzata. Confrontando i dati dei monitoraggi effettuati dalle tre istituzioni scolastiche emerge che il contesto socio-culturale è medio - basso e la situazione occupazionale molto variegata, il dato del 9% si riferisce al lavoro nero prevalentemente svolto da molti ragazzi con il consenso e la complicità delle famiglie facenti parte dell'utenza della "S. D'Acquisto" così come simili sono i rilevamenti delle altre due platee.

**Figura 1 – Dati relativi al titolo di studio dei genitori dell' I. C 2 "S. D'acquisto"**

### Titolo studio



**Figura 2 – Dati relativi alla situazione occupazionale dell' utenza I.C. "S. D'Acquisto"**



**Figura 3 - Composizione di una classe seconda I.C. "S. D'Acquisto"**

Anno scolastico 2011/2012	Il sez. B
Iscritti	<b>22</b>
Maschi	7
Femmine	10
Extracomunitari	1
Diversamente abili	0
Ripetenti	4
<b>Ritirati durante l'anno</b>	<b>4</b>
<b>Mai frequentato</b>	<b>1</b>
<b>Segnalati servizi sociali</b>	<b>3</b>
<b>Totale promossi in III B</b>	<b>?</b>

## **2 - Quali vantaggi per lo studente?**

Dal punto di vista squisitamente didattico, lo studente può accedere ai percorsi formativi o dai laboratori informatici presenti nelle proprie istituzioni scolastiche o utilizzando il pc personale da casa o, in mancanza di questo, presso le "educative territoriali" che collaborano con le scuole. Potrà rispondere a quesiti, svolgere compiti ed eseguire verifiche, test, risorse SCORM preparate dagli insegnanti, interfacciarsi in modo dinamico con il docente o con i compagni di studio tramite e mail, chat o forum. In qualsiasi momento potrà valutare il proprio andamento accedendo all'elenco completo dei propri test di autovalutazione. Il materiale del corso resterebbe sempre a sua disposizione quale biblioteca di consultazione e può essere in qualsiasi momento scaricato e stampato.



Un percorso personalizzato, quindi, che può essere supportato da prodotti multimediali, lezioni videoregistrate, simulazioni al computer e che servirebbe anche ad eliminare il ricorso alle solite giustificazioni: << non ero presente>>, << non ho il libro>>, << sono uscito prima, non sapevo del compito>> . Dal punto di vista motivazionale la scuola può offrire la possibilità di poter completare l'obbligo formativo attraverso un percorso alternativo che, tenendo conto del vissuto e delle cause che hanno condotto all'abbandono, porterebbe l'alunno ad acquisire un curriculum ben definito ma flessibile, centrato sulla persona e capace di aiutarne l'inserimento attivo nella società civile, in grado sia di permettere la scolarizzazione successiva che di facilitare ogni altra iniziativa, anche informale, di formazione.

Figura 3 – Struttura di un corso di lingua italiana

**1 Le nove parti del discorso**

- Le parti del discorso
- Le parti del discorso
- Cos'è l'analisi grammaticale
- Verifica se hai capito la lezione
- Analizza le due frasi individuando le singole parti del discorso che le compongono.

**2 L'articolo**

- Gli articoli
- mettiamoci alla prova 1
- mettiamoci alla prova 2
- esercizi
- Completa con gli articoli determinativi ed indeterminativi giusti

**3 IL NOME**

- il nome
- il nome
- Individua i nomi astratti corrispondenti alle definizioni delle caselle orizzontali e scrivi nelle caselle. Completato l'esercizio, leggerai nella prima colonna verticale un nome collettivo.
- Esercitiamoci...
- Grammatica Italiana

**Attività a partire da mercoledì, 25 luglio 2012, 16:49**  
Report completo dell'attività recente...  
Nessuna novità dal tuo ultimo login

**Calendario** luglio 2012

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

**Filtra Eventi**

- Globali
- Corso
- Gruppo
- Utente

**Messaggi**  
Nessun messaggio in attesa  
Messaggi...

Figura 4 – Struttura di un modulo per argomenti

The image shows a web application interface with a sidebar menu on the left and a main content area on the right. At the top of the sidebar are two buttons: 'Precedente' and 'Continua'. The sidebar menu is titled 'L\l'Universo' and contains a list of items with checkboxes: 'Index', 'Home', 'universo elementare', 'universo medie', 'sistema solare elementare', 'sole' (checked), 'luna' (highlighted in orange), 'la nebulosa', 'i pianeti', 'la via lattea', 'le comete', 'pianeti-filmato', 'sistema solare medie', 'Questionario', and 'Obiettivi'. The main content area has a teal background and a title 'La Luna: Il satellite della Terra' in red. Below the title are three paragraphs of blue text. At the bottom of the main content area is a horizontal scrollbar.

Precedente Continua

L\l'Universo

- Index
- Home
  - universo elementare
  - universo medie
- sistema solare elementare
  - sole
  - luna
  - la nebulosa
  - i pianeti
  - la via lattea
  - le comete
  - pianeti-filmato
- sistema solare medie
- Questionario
- Obiettivi

## La Luna: Il satellite della Terra

La Luna e' il solo luogo del nostro Sistema Solare che sia stato visitato dall'Uomo, a parte la Terra. Il 20 Luglio 1969 gli astronauti Neil Armstrong e Edwin Aldrin fecero arrivare il Modulo Lunare di *Apollo 11* sulla superficie lunare. Neil Armstrong e' stato il primo uomo a camminare sulla Luna.

La Luna e' come un deserto con pianure, montagne e vallate. Ha anche molti crateri, che sono buche create da oggetti spaziali venuti a cadere a gran velocita' sulla superficie lunare. Non c'e' aria per respirare sulla luna, ma potrebbe esserci acqua. Recentemente e' stato scoperto del ghiaccio alla base di un cratere molto profondo, nella parte in ombra della Luna. Gli scienziati pensano che questo ghiaccio possa essere stato lasciato da una cometa che ha avuto una collisione con la luna. Il ghiaccio si sarebbe sciolto in quanto la temperatura della faccia in ombra della Luna e' molto, molto bassa.

La Luna gira intorno alla Terra in un'orbita a forma di ovale. Gli scienziati pensano che la Luna si sia formata molto tempo fa quando la Terra si urto' con un'altro oggetto spaziale. La collisione potrebbe avere fatto si che un grosso pezzo di roccia scagliato nello spazio e sia andato a formare la attuale Luna.

## Figura 5 - Modulo di storia delle religioni

- Il Natale dei Cristiani
- Consegna elaborato grafico
- Aspettando il Natale

4

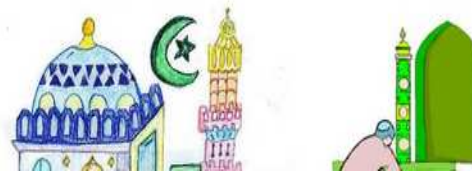
### L'EBRAISMO



- Religione Ebraica
- Abramo e l'ebraismo
- consegna il tuo compito
- consegna la rappresentazione grafica della sinagoga
- Verifica : L'ebraismo

5

### ISLAMISMO



- **3 - Accessi e tracciabilità**

Moodle (versione 2.0) è una piattaforma che consente lo scambio di contenuti digitali come modelli virtuali (SCORM). L'utente necessita di un account per accedere al sito ed effettuare il primo login, utilizzando il Nome Utente e la Password scelti in fase di registrazione. La registrazione dell'utente permetterà di tracciare tutte le attività che lo stesso svolge sulla piattaforma. Il docente potrà, quindi, valutare l'impegno e la frequenza degli accessi. Sarà compito degli Organi collegiali delle istituzioni scolastiche stabilire dei parametri di valutazione relativa alle ore di presenza in piattaforma.

- **4 - La verifica degli apprendimenti**

Moodle consente di rendere visibile il risultato delle verifiche e delle esercitazioni sia ai docenti, che agli studenti, in tempo reale. Questa possibilità è di grande utilità, permette sia all'insegnante che al discente di rendersi conto delle difficoltà, dei progressi e dello sviluppo di tutto il processo di studio e acquisizione delle competenze. La certificazione finale potrà essere conseguita, a fine anno scolastico, in seguito al superamento di prove conclusive che saranno somministrate a scuola.

- **5 - Quali vantaggi per la scuola?**

Un ragazzo che manifesta disagio a scuola non sempre lo fa in modo silente. La frequenza saltuaria, le impreparazioni, le uscite anticipate, i ritardi sono, comunque, motivo di destabilizzazione nel gruppo classe che fatica a trovare una linea comportamentale univoca. Quando il disagio comincia a manifestarsi in toni più eclatanti, i docenti si trovano a dover affrontare situazioni che vanno ben oltre il semplice richiamo verbale e che sono motivo di interruzione dell'attività didattica; nasce una sfida dovuta al fatto che, questi ragazzi, sentono la scuola più come obbligo esterno (imposto dall'istituzione), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona. Il diritto allo studio è un diritto che deve essere tutelato anche nei confronti di chi, la scuola, la frequenta volentieri e dal percorso formativo curricolare si aspetta crescita personale e promozione culturale. Sono questi ragazzi a pagare il prezzo più alto in termini di serenità, continuità didattica, possibilità di approfondimenti disciplinari e potenziamento delle competenze.

## **Conclusioni**

L'utilizzo di Moodle, come ambiente di apprendimento, sta aprendo nuove possibilità agli insegnanti nella loro pratica quotidiana, poiché permette di offrire agli studenti percorsi di potenziamento e/o il recupero di abilità e competenze e la verifica delle stesse in orario scolastico ed extra scolastico. L'impiego del materiale didattico inserito in piattaforma, adeguatamente semplificato, multimediale (con ampio ricorso a immagini e animazioni) e interattivo, agevola il processo di apprendimento e il rinforzo dello stesso attraverso l'uso di esercitazioni da effettuarsi con tempi e modi di volta in volta stabiliti dal docente. In Moodle l'apprendimento avviene attraverso il confronto, lo scambio d'informazioni, opinioni, materiali, l'utilizzo di forum, chat e risorse web, tutte integrate sulla piattaforma.



La nostra esperienza di docenti e di e-tutor impone, di volta in volta, una revisione della progettazione didattica che tenga conto sia dell'innovazione tecnologica come supporto strumentale alla trasmissione delle conoscenze, che delle metodologie da utilizzare perché possa promuovere le potenzialità e l'acquisizione delle abilità. Sostituire l'attività didattica tradizionale mal sopportata con l'utilizzo delle nuove tecnologie consentirebbe, in questo caso, ai ragazzi di rendersi parte attiva nella costruzione della propria conoscenza personalizzando il proprio percorso di crescita in rapporto ai bisogni ed agli interessi individuali. Il percorso ipotizzato è stato adottato in maniera sperimentale, solo su pochi alunni di due classi terze della scuola secondaria di primo grado, alla fine dell'anno scolastico 2011/12, per motivarli al completamento del percorso scolastico che, altrimenti, avrebbero interrotto. Avendo avuto delle risposte incoraggianti si è deciso di adottarlo, nell'anno scolastico appena iniziato, su un campione di studenti più ampio in modo di poter monitorare e rilevare dati significativi.

## Riferimenti bibliografici

- Calvani, A., Rotta, M., Comunicazione e apprendimento in Internet, Erickson, Trento, 1999
- A.A.V.V. (2007) La ricerca continua.... La dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. L'esperienza dei PON "La scuola per lo sviluppo", Roma, Ed. Anicia
- Buonaiuti G. (a cura di) (2007), E-Learning 2.0 , Trento, Erickson
- Carletti A, Varani A. (a cura di), (2007) Ambienti di apprendimento e nuove tecnologie, Trento, Centro Studi Erickson
- Marconato G., Usare Moodle. Manuale di didattica, Guaraldi Editore, 2011

## Riferimenti sitografici

- [http://noi-italia.istat.it/fileadmin/user\\_upload/allegati/29.pdf](http://noi-italia.istat.it/fileadmin/user_upload/allegati/29.pdf)
- <http://www.istitutobenalba.it/>
- <http://pon.agenziascuola.it/portale/documenti/allegato6.pdf>
- <http://www.vegajournal.org/content/archivio/38-anno-ii-numero-1/198-didattica-aperta-in-rete-per-un-approccio-strategico-sistemico-alla-progettazione-didattica>
- <http://bricks.maieutiche.economia.unitn.it/?p=2361>